

POSIZIONI DIVERSE SUL PROGETTO DI RESTYLING

# Champagnat, il supermercato ora fa litigare il centrodestra

Lunedì vertice di maggioranza chiesto da Baroni (Forza Italia)  
Il consiglio comunale deve votare sull'operazione Virgin-Conad

ANNAMARIA COLUCCIA

GIUNTA Bucci al bivio sull'operazione Champagnat che divide la maggioranza di centrodestra. Dopo mesi di silenzio, la nuova amministrazione deve prendere una decisione sulla delibera che la giunta Doria le ha lasciato in eredità e che renderebbe possibile l'operazione proposta da Virgin e Conad per ristrutturare gli impianti dell'ex Centro sportivo Champagnat e realizzare anche un supermercato nella struttura proprietà dei Fratelli Maristi ad Albaro.

In campagna elettorale il sindaco Marco Bucci aveva manifestato perplessità sull'ipotesi di aggiungere un supermercato in una zona già saturata ma la questione sarà al centro, lunedì, di una riunione di maggioranza convocata dal consigliere comunale di Fi Mario Baroni. Si tratta del primo summit di maggioranza dopo l'insediamento della giunta Bucci ed è singolare che a promuoverlo non sia il sindaco ma un consigliere, che non ha deleghe attinenti al caso Champagnat. «Io ho fatto solo da "segretario", raccogliendo la richiesta anche di altri colleghi che, come me, hanno l'esigenza di capire meglio che cosa prevede la "vecchia" delibera» spiega Baroni.

Qualcuno, però, in Comune pensa che dietro l'iniziativa ci sia la posizione favorevole del consigliere all'operazione: «Non è così, io non mi sono ancora fatto un'opinione, perché non conosco bene i termini della proposta, né le garanzie previste per i lavoratori: per questo ho chiesto una riunione



La protesta del giugno 2016 dei dipendenti dello Champagnat

ne» assicura Baroni. La variante urbanistica che permette di realizzare un supermercato nella struttura dei Maristi era stata approvata dalla giunta Doria dopo la definizione di un accordo con i sindacati, che prevede la ricollocazione dei 21 dipendenti dell'ex Champagnat da parte di Virgin e Conad. Ma poiché quella variante diventa efficace solo se approvata dal consiglio comunale, il provvedimento dovrà essere mandato ai municipi perché esprimano un parere e poi in Sala Rossa per il voto e, quindi, la maggioranza di centrodestra deve decidere che cosa fare.

Impossibile sapere, per ora, quale sia la posizione del sindaco Bucci e degli assessori all'Urbanistica, Simonetta Cenci, e al Commercio, Paola Bordilli, dai quali ieri non siamo riusciti ad avere risposte. È noto, invece, che Stefano Anzalone, consigliere comunale di Fi delega-

to allo Sport, ha già manifestato la sua contrarietà a un altro supermercato lì, e Lilli Lauro, coordinatrice metropolitana di Forza Italia e consigliera comunale delegata ai rapporti con i municipi, è sulla stessa linea: «In campagna elettorale noi abbiamo preso impegni con il quartiere che ha bisogno di un centro sportivo ma non di un altro supermercato - spiega

Lauro - E vogliamo mantenere le promesse, anche perché, sapendo quanto era frequentato lo Champagnat, pensiamo che ci sia la possibilità di rilanciare il centro sportivo e di far assorbire anche gli ex dipendenti dello Champagnat. Non sappiamo, invece, quale sarebbe, alla fine, il saldo occupazionale vero dopo aver aperto un altro supermercato».

Sempre in Forza Italia è possibilista, invece, il presidente del municipio Medio Levante, Francesco Vesco: «Io non sono né favorevole, né contrario all'operazione Virgin-Conad - spiega - Penso che si debba valutare quali benefici possono esserci per il quartiere e non avere posizioni politiche. Il Comune potrebbe imporre, per esempio, come oneri di urbanizzazione il rifacimento dei marciapiedi nella zona e del sottopasso pedonale che adesso non è accessibile ai disabili. Comunque bisogna decidere velocemente il da farsi, perché non so quanto reggeranno i Maristi e rischiamo di ritrovarci lì un ecomostro...».

coluccia@ilsecoloxix.it

**LO SCONTRO**  
**Lauro: «Serve un polo sportivo».**  
**Il Municipio: «Valutiamo tutti i benefici»**

